

Parrocchia di San Pietro di Legnago

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: s.pietro.legnago@gmail.com Telefono: 0442 20270

Sito internet: www.sanpietrodilegnago.it

don Federico cell. 347 0355696



IV DOMENICA

QUARESIMA

26 marzo 2017

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita] e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono

lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a

lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, il vostro peccato rimane».

Quarta domenica di Quaresima

Il Cieco nato: “PRENDERSI CURA”

Davide: Il più piccolo (secondo la tradizione ebraica Davide era un illegittimo di lesse e per questo trattato come servo, non come figlio) è scelto da Dio per condurre il suo popolo. Un uomo di cui conosciamo la storia: un intreccio di sangue e pace, peccato e grazia. Ma Dio comunque si prende cura di lui, scommette su di lui, lo sceglie per guidare il suo popolo. Vangelo: Gesù si prende cura, si fa vicino, costruisce con gesti intimi una relazione profonda e guarisce il cieco nato. Così egli fa con ognuno di noi, perché possiamo vedere la sua gloria, accogliere la manifestazione dell'amore di Dio. Il cieco, obbedendo a Gesù, ritrova la luce della presenza di Dio. E il segno diventa parlante, manifesta la gloria di Dio. Non c'è povertà peggiore di non vedere Dio e la sua presenza.

Gesù si prende cura di lui e insegna a tutti noi la via: come Gesù è diventato luce per il cieco con un amore che l'ha toccato profondamente, con un'intimità che lo ha rianimato, così siamo chiamati a fare noi.

Ogni credente è chiamato a prendersi cura di chi non ha luce come ha fatto Gesù.



Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 27 marzo al 2 aprile 2017

OGGI: Celebrazione delle **Cresime** alle 10.30.



Lunedì

- ore 16.00, al circolo NOI, Santa Messa in occasione della festa del papà.
- ore 21.00, al circolo NOI, incontro del **Direttivo del NOI**

Martedì

- ore 8.30, in cappellina, Santa Messa
- ore 21.00, al circolo, **incontro** di formazione con i **genitori** della **quarta primaria**.

Mercoledì

- ore 8.30, in cappellina, Santa Messa

Giovedì

- ore 16.00, in cappellina, Santa Messa segue adorazione eucaristica fino alle 18.30

Venerdì

- ore 15.00, in Chiesa, **Via Crucis**
- ore 16.00, in cappellina, Santa Messa

Sabato

- ore 8.30, in cappellina, Santa Messa
- ore 18.30, in Chiesa, Santa Messa prefestiva

Domenica

Messe Festive: ore 8.00 – 9.30 – 11.00

- ore 16.30, in chiesa parrocchiale, celebriamo le **prime confessioni** dei bambini di terza primaria
-